

**“L**uigi-uomo-ruota”, l’ultimo romanzo del piaschese

Graziano Isaia, si colloca a metà strada fra l’avventura, il mistero e l’amore. È ambientato in luoghi familiari, come Alba, Bra e l’alta Langa, ma ne esplora il lato più misterioso e oscuro.

È, inoltre, narrato da un punto di vista affascinante e straniante, quello di un ragazzo disabile che ha perso l’uso delle gambe.

Fra rocambolesche fughe, dimensioni magiche, ricordi e mo-

menti di riflessione, l’autore ci conduce per mano nell’universo poetico dei suoi personaggi, fra tradizione e fantasia.

Sentiamo come ci descrive la sua opera e il lavoro che vi soggiace.

**Partiamo dalla rocambolesca trama di “Luigi-uomo-ruota”.**

**Come la riassumerebbe?**

«Luigi ha vent’anni e abita a Bra; fin dalla nascita ha le gambe immobili. Mentre si trova con il fratello Francesco a Verona per una gara di atletica per disabili, il resto della famiglia viene coinvolto in un incidente. Francesco, tor-

nato a casa, scopre in cantina un diario che racconta sommariamente un segreto sulla madre naturale di Luigi, la quale sarebbe stata una “masca”: decide di condividere la scoperta con il fratello. Nel taccuino vi sono alcuni indizi e il ritratto di un uomo davvero misterioso. Contro ogni buon senso, Luigi si mette in viaggio da solo, nel tentativo di svelare l’arcano».

**Luigi è un ragazzo costretto sulla sedia a rotelle. Come mai ha deciso di narrare la storia da un punto di vista così peculiare?**

## NATO A SALUZZO, VIVE

Graziano Isaia è nato a Saluzzo nel 1977. Laureato in scienze dell’educazione, vive e insegna a Piasco.

Ha pubblicato in antologie diversi racconti e poesie: “Favola per un anziano” (1994), “Viaggio al di là del set” (1994), “Stefy in balia di...” (1995), “Magnificat alla mia terra” (1993). È inoltre autore del saggio “Alla cappella di San Bernardo” (1994). Nel 2000 ha dato alle

stampa per una loro presunta diversità o inferiorità: i malati psichiatrici, i forestieri, gli artisti eccentrici, i rivoluzionari, le persone molto timide».

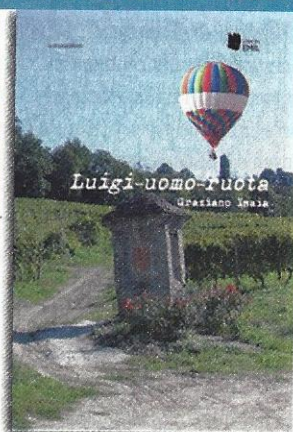
**Il romanzo è ambientato nel cuore delle Langhe e si snoda come un’avventurosa “quête” alla ricerca del passato del protagonista. Che importanza hanno per lei questi luoghi e che ruolo rivestono nella vicenda?**

«Scherzando, potrei affermare che, forse, in una vita precedente,

# Una trama avvincente indaga la disabilità

IL ROMANZO DI GRAZIANO ISAIA, INNAMORATO DELLA LANGA

Enrico Maria Di Palma



**È anche una scelta “sociale”?**

«Sotto il profilo letterario, la scelta è stata una sfida con me stesso: ho cercato d’immedesimarmi nelle difficoltà del protagonista e nel suo “umore disperato”, dovuto al modo in cui certe persone lo guardano (e lo giudicano), considerandolo appunto una serie di ruote più che un uomo. In generale, comunque, come scrittore ed educatore, sono sempre stato incuriosito dalle “masche” moderne, ovvero gli individui messi ai margini e considerati con so-

sono nato nelle Langhe, attorno ad Alba: le adoro, le visito ogni volta che ne ho la possibilità, da esse sono attratto in modo profondo e inspiegabile, come se appunto mi avessero dato i natali. Nel romanzo, questa terra ha un duplice ruolo: quello di esaltare la bellezza di un paesaggio letteralmente straordinario (l’avventura non sarebbe stata la stessa, per esempio, in pianura) e quello d’isolare il protagonista dal resto del mondo (non dimentichiamo che la storia è ambientata nel

## E INSEGNA A PIASCO

stampe il suo primo romanzo, il thriller "La crociata della formica". Nel 2003 è stato fra i rappresentanti del Piemonte alla XI Biennale dei giovani artisti di Atene, nell'area dedicata alla narrazione. Nel 2010 ha pubblicato, per i tipi dell'associazione "Primalpe", il giallo "Un vecchio e un bambino si preser per mano", mentre è del 2015 "Luigi-uomo-ruota" ("I libri di Emil").

1999, quando non c'erano internet e i cellulari) e fargli vivere intimamente i "covi delle masche", riservandogli una sorpresa quasi dietro ogni curva».

**Durante l'avventura di Luigi c'è spazio anche per l'amore. Il personaggio di Damaris, a partire dal nome, è affascinante e misterioso. Ce lo descrive?**

«Damaris è la ragazza che tutti gli uomini dovrebbero incontrare: bellissima, spigliata, intelligente, spiritosa. Ma è anche la persona che, per amore, riesce ad accettare i limiti fisici di Luigi. Lo prende così com'è, credendo in lui, spronandolo a non mollare, metten-

**Nella foto grande Graziano Isaia mostra anche il suo lato "leggero" e, perché no?, autoironico. Nell'altra immagine lo vediamo negli studi del telegiornale regionale della Rai.**

**A fianco: la copertina del libro "Luigi-uomo-ruota" dato alle stampe l'anno scorso**

dolo di fronte alla realtà con ironia e, allo stesso tempo, con autentico rispetto. Andando oltre le ruote, insomma, che pure ci sono. Lei non fa tante parole politicamente corrette sulla diversabilità: dimostra, con i fatti, di essere capace di entrare in empatia con "Luigi-uomo"».

**Qualche anno fa lei ha affrontato anche il genere giallo, con "Un vecchio e un bambino si preser per mano", titolo che riecheggia un celebre verso di Francesco Guccini. Di cosa si tratta?**

«Si tratta della storia di un tenente donna dei Carabinieri che indaga sulla sparizione di un anziano da una casa di riposo e che, nello stesso tempo, deve tenere a freno il maschilismo di alcuni anziani colleghi. La sorte dell'uomo scomparso sarà tragicamente legata a quella di un bambino. Purtroppo, quel "prendere per mano" non è innocente... L'impatto con un maresciallo di vecchio corso all'inizio non è facile, ma la vera prova per la protagonista, Roberta Marri, arriva proprio da questa prima inchiesta giudiziaria, capace di minare le sicurezze di un'intera comunità della provincia di Cuneo».

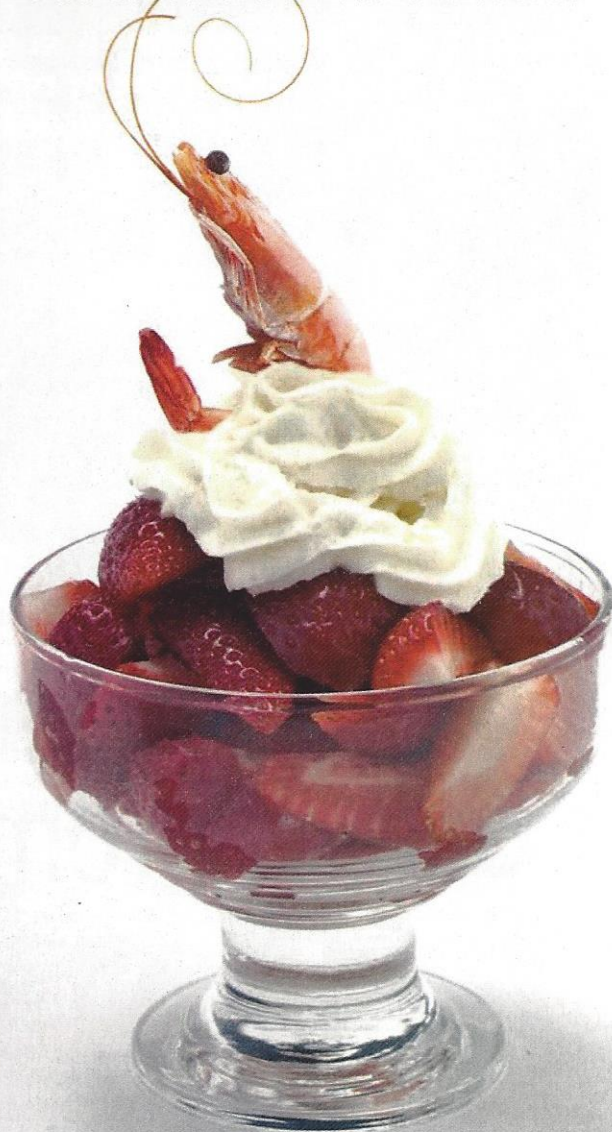
**Quali autori legge con più piacere? Quali di essi hanno influenzato di più il suo stile?**

«Leggo un po' di tutto, dai saggi sull'educazione ai romanzi contemporanei. Dovendo indicare qualche nome, non posso che partire da Erri De Luca, che considero ineguagliabile. Ho letto tutte le opere di Alberto Manzi, conosciuto in Italia soprattutto per la trasmissione della Rai "Non è mai troppo tardi" con la quale alfabetizzò milioni di persone: in realtà era anche un maestro e le sue eccellenti doti di scrittore per ragazzi e adulti sono state troppo presto dimenticate. Per scrivere questo romanzo o, meglio, per avvicinarmi alle Langhe durante i sopralluoghi, sono stati fondamentali Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e Donato Bosco, con qualche incursione nei volumi etnografici che hanno descritto il passato contadino e le tradizioni della zona».

**Ha qualche altro romanzo nel cassetto di cui può anticiparci qualcosa?**

«Sto cercando di scrivere un altro romanzo, questa volta ambientato in Valle Varaita, dove vivo. Richiederà molto tempo, perché è il frutto di ricerche storiche e interviste agli ultimi testimoni anziani della "mia" montagna».

*"Può contenere tracce di crostacei"*



## ALLERGENI

La tua etichetta riporta le informazioni giuste?

Identifichiamo le corrette informazioni su allergeni e ingredienti che più rispecchiano la realtà produttiva della tua azienda

Chiamaci!

  
**gem**  
CHIMICA  
[www.gemchimica.com](http://www.gemchimica.com)

Via Maestri del lavoro 25, 12022 Busca (CN)  
Tel. 0171 944.722 - Fax 0171 944.810